

Guido Zavanone, nato ad Asti, Procuratore generale onorario presso la Corte di Cassazione.

Ha pubblicato varie raccolte di versi, tra cui si ricordano:

Arteria (Scheiwiller, Milano, 1983)

La vita affievolita (Ed. Premio Libero de Libero, Fondi, 1986)

Il viaggio (S. Marco dei Giustiniani, Genova, 1991)

Se restaurare la casa degli avi (Campanotto, Udine, 1994)

Qualcosa (Ed. Premio Massarosa, Empoli, 1994)

Care sembianze (Managù, Ventimiglia, 1998).

Ha vinto prestigiosi Premi letterari, tra cui oltre ai già citati "Libero de Libero" e "Massarosa"- il "Nigra", il "Cervia", il "David", e, ultimamente, il "Città di Catanzaro" (presieduto da Mario Luzi), il "Como", il "Milano Duomo", il "Legnano-Tirinnanzi".

E' presente in numerose antologie, italiane e straniere, e in antologie scolastiche.

Sue poesie sono apparse altresì in qualificate riviste letterarie, quali "Letteratura", "Il ponte", "Fiera", "Tempo presente", "Carte d'Europa", "Pagine" e, all'estero, "Parterre verbal", "Jalons", "Les cahiers de poesie-rencontre", "Steaua", "Revija SRL", "Srecaia".

E' redattore di "Resine", condirettore di "Nuovo contrappunto".

Su di lui hanno scritto, tra gli altri, Giuseppe Ravegnani, Andrea Zanzotto, Rosario Assunto, Giorgio Barberi Squarotti, Vico Faggi, Angelo Marchese, Giorgio Cusatelli, Edoardo Villa, Vittorio Coletti, Stefano Verdino.